

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

SCUOLA - FAMIGLIA - STUDENTE

Riferimenti normativi

- D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 Linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità;
- D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- Nota M.I.U.R. n. 3602/P0 del 31 luglio 2008;
- D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo;
- D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- Legge n. 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".

Il Patto Educativo di Corresponsabilità ha l'obiettivo esplicito di definire in maniera chiara e condivisa i diritti e i doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica, le famiglie, le studentesse e gli studenti. Si basa su un positivo dialogo fra tutti i soggetti coinvolti per una responsabile crescita qualitativa, tesa a garantire il successo educativo-formativo e a prevenire i disagi e gli insuccessi.

Per questo motivo noi, come scuola, proponiamo alle componenti fondamentali della nostra comunità un contratto, cioè un insieme di principi, di regole e di comportamenti, che ciascuno di noi si impegna a rispettare per consentire a tutte/i di operare per una efficace realizzazione del comune progetto educativo.

La scuola si impegna a:

- Creare un clima educativo di serenità e cooperazione, che favorisca la crescita responsabile delle/dei proprie/i studentesse/i, che educi al rispetto delle differenze ed inclinazioni individuali, prevenendo situazioni di disagio, di pregiudizio e di emarginazione;
- prevenire, vigilare e intervenire tempestivamente nel caso di episodi di bullismo, cyberbullismo, vandalismo, infrazione delle leggi dello Stato in Italia e all'estero e inosservanza del divieto di fumo;
- offrire agli alunni, tramite i suoi operatori, modelli di comportamento corretto, rispettoso delle regole, tollerante, disponibile al dialogo ed al confronto;
- promuovere e sostenere ogni iniziativa di formazione ed aggiornamento;
- garantire una valutazione equa ed omogenea e a comunicare in modo trasparente e tempestivo ad alunni e famiglie i risultati delle prove di verifica (grafiche, scritte, orali, pratiche), avvalendosi anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie;
- controllare e informare con regolarità le famiglie riguardo alla situazione scolastica delle/degli studentesse/studenti, in merito alla frequenza, ai risultati conseguiti, alle difficoltà emerse, ai progressi registrati nelle varie discipline, agli aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- mantenere la riservatezza sui dati e le notizie riguardanti le/gli studentesse/studenti;
- garantire un ambiente salubre e sicuro;
- raccogliere e dare risposta a pareri e suggerimenti da parte delle famiglie.

La famiglia si impegna a:

- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti;
- trasmettere alle/ai proprie/i figlie/i il principio che la scuola è di fondamentale importanza per la loro crescita responsabile, nel rispetto dei valori condivisi;
- informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente;
- prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo, di vandalismo, infrazioni delle leggi dello Stato in Italia e all'estero e di inosservanza del divieto di fumo di cui dovessero venire a conoscenza;
- adottare uno stile di vita rispettoso delle regole di civile convivenza e della dignità e dell'integrità delle persone, nel riconoscimento delle differenze di genere, cultura e religione, che orienti i giovani verso comportamenti socialmente accettabili e condivisibili;
- sostenere le/i proprie/i figlie/i nel lavoro a scuola e a casa e assicurare la frequenza e la puntualità alle lezioni; limitare le uscite anticipate e gli ingressi posticipati ai motivi di trasporto documentabili e ai casi eccezionali;
- giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro a scuola;
- invitare il proprio figlio a non fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi. La violazione di tale disposizione comporterà il ritiro temporaneo del cellulare se usato durante le ore di lezione e/o il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e, comunque, lesive dell'immagine della scuola e della dignità degli operatori scolastici;
- intervenire tempestivamente, collaborando con l'ufficio di Presidenza e con il Consiglio di Classe, nei casi di scarso profitto e/o comportamento scorretto;
- tenersi costantemente informati sull'andamento didattico-disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti;
- rispondere e risarcire la sede scolastica o le strutture ospitanti degli eventuali danni arrecati a cose e/o persone, derivanti da comportamenti inadeguati delle/i proprie/i figlie/i, anche se in concorso con altre/i studentesse/studenti;
- avanzare proposte che possano contribuire al miglioramento dell'Offerta Formativa.

I doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 c.c., in relazione all'art. 147 c.c.).

La responsabilità del genitore (art. 2048, primo comma, c.c.) e quella del "precettore" (art. 2048, secondo comma c.c.) per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di quest'ultimo, non sono infatti tra loro alternative, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di "culpa in vigilando", non lo solleva da quella di "culpa in educando", rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (Cass. Sez III, 21.9.2000, n. 12501; 26.11.1998, n. 11984).

La/Lo studentessa/studente si impegna a:

- Rispettare le regole di civile convivenza, il Regolamento d'Istituto, nonché la dignità e l'integrità di tutti i soggetti operanti all'interno della comunità scolastica;
- prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo, di vandalismo, infrazione delle leggi dello Stato in Italia e all'estero e di inosservanza del divieto di fumo di cui dovessero venire a conoscenza;
- considerare che l'apprendimento, in un contesto appositamente strutturato e stimolante, è occasione di crescita personale: il venire meno della costanza e dell'impegno determina il rallentamento della propria



Istituto di Istruzione Superiore "Costanza Varano" di CAMERINO

Liceo Classico - Liceo delle Scienze Umane - Liceo Linguistico - Liceo Scientifico - Liceo Sportivo
Codice Meccanografico: MCIS00100V - Codice Fiscale: 81000960435
www.liceicamerino.gov.it - mcis00100v@istruzione.it

Licei
Camerino

- maturazione e l'accumulo di ritardi e lacune sempre meno recuperabili, che incidono pesantemente anche nel proseguimento negli studi superiori e conseguentemente nell'ingresso nel mondo del lavoro;
- usare sempre un linguaggio adeguato al contesto scolastico nei riguardi del Dirigente Scolastico, i Docenti, le/gli studentesse/i, il personale ausiliario e tecnico-amministrativo;
 - prestare attenzione in classe, evitando comportamenti che possano pregiudicare il regolare svolgimento delle lezioni, eseguendo e consegnando con puntualità i lavori assegnati a casa, portando sempre i libri e il materiale necessario;
 - tenere un comportamento consono e rispettoso dell'ambiente scolastico, mantenendolo pulito e ordinato;
 - rispettare gli orari, in particolare la frequenza e la puntualità alle lezioni; limitare le uscite anticipate e gli ingressi posticipati ai motivi di trasporto documentabili e ai casi eccezionali;
 - utilizzare i momenti di incontro/confronto come momenti di crescita e riflessione comune che possano contribuire al miglioramento della scuola, segnalando eventuali disservizi.
 - comportarsi in modo responsabile e corretto durante le uscite didattiche, le gite d'istruzione e i soggiorni studio, anche quando sia impossibile la costante vigilanza dei docenti accompagnatori.

L'inosservanza di tali doveri comporterà per gli studenti l'applicazione delle sanzioni disciplinari indicate nel Regolamento d'Istituto, per il personale scolastico, l'esercizio rigoroso, tempestivo ed efficace del potere disciplinare anche alla luce di quanto previsto dalla più recente normativa (si veda, in particolare, la circolare n. 72 del 19 dicembre 2006 del M.P.I. - Procedimenti e sanzioni disciplinari nel comparto scuola. Linee di indirizzo generali - e l'art. 2 comma 1 del D.L. 7 settembre 2007 n.147, convertito, con modificazioni, nella Legge 25 ottobre 2007 n.176).

Con particolare riferimento alla responsabilità civile che può insorgere a carico dei genitori, soprattutto in presenza di gravi episodi di violenza, di bullismo, di vandalismo, o infrazione delle leggi dello Stato in Italia e all'estero, per eventuali danni causati dai figli a persone o cose durante il periodo di svolgimento di tutte le attività didattiche proposte alle quali si aderisce, si ritiene opportuno far presente che i genitori, in sede di giudizio civile, potranno essere ritenuti direttamente responsabili dell'accaduto, anche a prescindere dalla sottoscrizione del Patto di Corresponsabilità, ove venga dimostrato che non abbiano impartito ai figli un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti. Tale responsabilità, riconducibile ad una *culpa in educando*, potrà concorrere con le gravi responsabilità che possono configurarsi anche a carico del personale scolastico, per *culpa in vigilando*, ove sia stato omesso il necessario e fondamentale dovere di sorveglianza nei confronti degli studenti.

Camerino _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof. Francesco Rosati

Firma autografa sostituita da indicazioni a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/1993

I GENITORI

LO/LA STUDENTE/SSA

.....

.....

.....